

Testo del pieghevole

I Paramenti sacri della Chiesa del Purgatorio di Partanna

Il ternario di paramenti liturgici del XVII secolo, costituito da una pianeta con stola e due dalmatiche identiche, proviene dalla Chiesa del Purgatorio di Partanna ed oggi è ospitato nella Chiesa Madre, dedicata alla Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Le sacre vesti presentano un ricamo caratterizzato da elementi fitomorfi su fondo avorio, su cui fioriscono garofani, tulipani, violette, peonie, boccioli di diverse tipologie di fiori e cornucopie stilizzate traboccanti di piccoli fiori, con l'inserimento in basso di un grande papavero.

Il motivo decorativo si ripete sul retro; unica differenza, tra due foglie a volute accartocciate, la presenza di una figurina femminile ricamata, che rappresenta un'anima purgante a mezzo busto, parzialmente avvolta dalle fiamme, con le mani giunte in atto di preghiera e con al collo uno scapolare.

La scelta di una specifica decorazione floreale mette in diretta relazione i manufatti di Partanna con il tema religioso dell'anima purgante: il tulipano, fiore che sboccia solo alla luce del sole, per perire se coltivato in zone ombrose, si diffonde come espressione simbolica delle fede cristiana; il garofano, il cui nome greco *dianthos* significa "fiore di Dio", per i suoi frutti denominati "chiodi" allude alla passione di Cristo; il papavero, fiore dalle proprietà soporifere, si riferisce al sonno spirituale; la peonia, la cui radice greca *pais* è la stessa della parola "bambino", viene spesso dedicata ai piccoli defunti, alludendo nel simbolismo cristiano alla salvezza.

La raffinata tecnica di realizzazione dell'ornato e la predilezione per il motivo decorativo floreale policromo mostrano l'adesione dei tessitori locali al naturalismo botanico ampiamente diffuso nel XVII secolo; agli studi di scienze naturali ed alla circolazione di immagini tratte dai florilegi corrisponde un rinnovamento degli usuali modelli iconografici impiegati per gli ornati dei parati liturgici, che divengono una sintesi di naturalismo, elementi simbolici e virtuosismo tecnico.

I parati di Partanna sono riconducibili, mediante l'esame delle caratteristiche stilistiche ed iconografiche, alla seconda metà del XVII secolo; particolarmente rara per i materiali tessili è la presenza dell'iconografia dell'anima purgante, evidentemente legata alla particolare devozione cui era intitolata la chiesa di provenienza.